Dall'America's Cup ai viaggi attorno al mondo: il lusso va a vela!

Data: 8 marzo 2017 | Autore: Redazione

Dall’America’s Cup ai viaggi attorno al mondo: il lusso va a vela!. Ecco le prime indiscrezioni su quello che sarà lo yacht più chiacchierato del 2019.
RIMINI 3 AGOSTO - La passione per il mare accomuna molti italiani. Sono poche le persone, però, che possono vantarsi di viverla nel modo in cui vi racconteremo oggi. Fra le spese milionarie degli uomini più ricchi della terra, quelle per gli yacht e le navi di lusso costituiscono una fetta importante e vanno a fare buona compagnia a quelle per le supercar e auto d'alta gamma, le ville, i gioielli, i viaggi, i ristoranti stellati e gli oggetti preziosi più stravaganti.[MORE]

In America il più famoso imprenditore con la passione della vela è senza dubbio Larry Ellison, il co-fondatore di Oracle, società operante nel mondo dell’informatica e della gestione dei dati. Affezionato (ma spesso fallimentare) partecipante delle regate e delle competizioni, come l'America's Cup, Ellison in passato è arrivato a spendere anche 50 milioni di dollari solo per recuperare il suo catamarano in titanio, un'imbarcazione da 8 milioni di dollari, affondato e trascinato al largo durante una competizione.

In Italia, invece, ben noto è l'amore per le imbarcazioni di lusso di Marco Tronchetti Provera, fotografato più volte, con gli amici e la compagna Afef Jnifen, a bordo di eleganti barche a vela. Una passione che l'amministratore delegato di Pirelli declina in 2 versioni: quella privata e quella pubblica delle competizioni.

In occasione dell'America's Cup 2017, la più importante competizione velistica del mondo, svoltasi dal 26 maggio al 26 giugno alle Bermuda, Pirelli è stato sponsor ufficiale del Team Emirates New Zealand, contribuendo al successo e alla successiva vittoria, dopo 17 anni, della squadra neozelandese guidata da Peter Burling. Una vittoria che arriva proprio a discapito del team Oracle, classificatosi solo secondo alla competizione.

Ma, come già detto, quella di Tronchetti Provera è anche una passione privata, una passione elegante, raffinata e... smodata. Già armatore del Wally 107 Kauris III, dal 2019 l'imprenditore milanese sarà al timone di una nuova imbarcazione. Prodotta dalla stessa azienda, la Wally Yachts, sarà un vero e proprio capolavoro, un connubio perfetto fra design e prestazioni.
Non sappiamo ancora con quale nome verrà ufficialmente battezzata l'imbarcazione (per ora Wally 145), ma sono già noti molti dettagli tecnici. Verrà realizzata nei cantieri di Persico Marine, una società con sede a Massa Carrara (Toscana), specializzata nella realizzazione di imbarcazioni di lusso e barche hi-tech, richiederà ben 2 anni di lavoro e sarà lunga 44 metri.

Tutto il progetto di questa imbarcazione si basa sui disegni di German Frers, apprezzato architetto e velista argentino a servizio, in questo caso, di un altro nome prestigioso, questa volta dell'imprenditoria: Luca Bassani. È lui il fondatore di Wally, l'azienda con sede a Monaco, ma con cuore italiano, famosa per aver reinventato il concetto di yacht di lusso. A Bassani il merito di aver saputo alleggerire le linee di queste imbarcazioni, rendendole più eleganti, essenziali, comode e facili da usare. Tutto questo si chiama "easy sailing" ed è fatto di materiali altamente tecnici (come la fibra di carbonio per le vele), di soluzioni pensate per far scomparire tutti gli elementi più pericolosi delle imbarcazioni (come le pesantissime scotte) e di un puntiglioso studio degli spazi interni ed esterni che rende queste barche estremamente confortevoli da vivere. Al contrario dei modelli tradizionali, ad esempio, le barche di Luca Bassani offrono ai passeggeri la possibilità di trovare diversi punti d'aggregazione dove creare piccoli gruppi con interessi e conversazioni separate, ma anche spazi da poter vivere in totale solitudine. La soluzione ideale se consideriamo che le imbarcazioni di questo tipo vengono prevalentemente utilizzate per i lunghi viaggi attorno al mondo.

Tornando all'imbarcazione di Marco Tronchetti Provera, questa è stata definita dallo stesso Bassani il miglior compromesso mai realizzato fra performance e piacere di navigare, in qualsiasi condizione meteo. Una barca veloce già a 6 nodi d'aria, ma molto stabile anche in caso di vento troppo forte, grazie alla studiata e particolare forma dello scafo e alla chiglia sollevabile.
La propulsione è ibrida: a motore e a batteria. La propulsione a motore spinge Wally 145 fino a 15 nodi di velocità.
Per quanto riguarda il design della coperta e degli interni, sicuramente riprende lo stile ormai divenuto icona delle creazioni di German Frers, con l'introduzione di una piccola ma interessante novità: il pozzetto poppiero ribassato, un vero e proprio salottino, riservato ai soli armatori, dove godersi il mare in modo più intimo e privato. Continuando a parlare delle zone riservate agli armatori, per loro gli interni prevedono 2 letti queen size, 2 bagni (uomo e donna), 1 studio e 2 cabine armadio. L'area degli ospiti accoglie, invece, fino a 6 persone ed è composta da 2 letti matrimoniali e 2 a castello. All'equipaggio è riservata la prua, con 4 cabine doppie.

In totale questa imbarcazione può ospitare fino a 16 persone, le quali, molto probabilmente, oltre a condividere la loro passione per la vela, condividono anche l'idea di lusso espressa da Luca Bassani: lusso è libertà, soldi e il tempo per poterli spendere. E, a proposito di soldi, ancora top secret il costo di questo gioiellino, ma non è difficile immaginare che si tratti di cifre capaci di far girare la testa ai comuni mortali!

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dall-america-s-cup-ai-viaggi-attorno-al-mondo-il-lusso-va-a-vela/100351